

7/74  
2

Officio di Informazione

Se questo ora il Municipio non annunciasse la nomina a presidente della Commissione dell'Ufficio, non mi avrò lasciato la libertà di rispondere d'ufficio aurbici ad Ugo direttamente, ma alla Commissione stessa, se ebbe stato subito detto della modificazione a cui andò soggetta. Peraltro meglio sia ora informate le univo la stessa risposta diretta alla Commissione sulla scorta di questo Sig. Parolotto, (ora pubblica) della restituzione almeno in copia) era già una intenzione a suo tempo venuto confessata di questa, come di altre variazioni all'ordine i, metti di, di da punto vista presente.

Il Sig. conte Lucini fu doppiamente Ugo pure nominato a membro da questa Commissione, della Commissione, e solo nel tempo la nomina della mia dichiarazione fatta al medesimo che io pare non intendeva farsi parte, dispo a rimandarmi qualora io pare vi stessi. Anche quindi contro il primo punto ho io accettato l'ufficio, dovendo per concorrenza e delicatezza inchiodare Ugo pure, e non appena difatti gli comunicai questa mia restituzione annui ad essere membro, nella speranza di darne poi partecipazione alla giunta ed altro della sua dimissione. La Commissione stessa lo riconoscete di buon grado come se fu per la sua multa azione (4/27).

Riconoscendo da al Municipio non spettava il fare la nomina del presidente, ma bensì alla Commissione, quale membro gli posi al Sig. conte Lucini. In Ugo ne accettasse l'ufficio, non potendo dare luogo valore a quella fatta in me dalla giunta. Ma Ugo mi offrì che quella carica mi apparteneva quale presidente della Cong. della Società, alla quale era la Commissione di ogni cosa più, e che non aveva diversamente dipeso del fondatore e da ora a ritardi da appunto per simili motivo vi lavorava

dal Municipio

regolare e giustificata la nomina) rinviando ora al Sr. Presidente della Com.  
 missione dell'Affile, alla cui ~~giustificata~~ <sup>giustificata</sup> di legge io non aveva alcuna  
 particolare amministrativa. In detto qual rispetto parlarmi da colui che io  
 confidavo quale capo del Municipio, da me avrebbe l'impegno, ed ~~da~~ <sup>da</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~mi~~ <sup>mi</sup> ~~si~~ <sup>si</sup> ~~rispe~~ <sup>rispe</sup>  
 l'ente infittire dal ~~rispetto~~ <sup>rispetto</sup> della Commissione a farla legalizzare dalla Dep.  
 Prov. La suddetta Commissione rispose che questo era già legale e giuridicamente  
 sicuro all'incirca approvazione per parte della Dep. Prov. e per la Commissione  
 e puerile a tutte queste atti necessari per aprire l'Affile da che era  
 giustificata dalla legge di legge nella persona del suo Presidente;  
 A leggere il loro ~~rispetto~~ <sup>rispetto</sup> dubbio su questo rapporto, feci in questo  
 interpellare <sup>(2)</sup> la Sott. Pref. e dalla risposta fu comprovato che questa Com-  
 missione può essere altro, legalmente potrebbe ad aprire l'Affile.  
 Qui non dico dei vari affili disposti a cui avrei rispetto le uti-  
 le da questa parte di Commissione; ma sa che il fare il suo costo  
 pativa. Perchè per questo con Municipio sopra sospeso, che è  
 quanto domanda nella mia di circa di 34 gl' presento il affile  
 (N. 3)

(1) anche prima che si  
 giustificasse alla qualifica  
 di Presi della Com. di carta

rispetto volendosi per primo capo proprio alla descrizione che la Com.  
 non non aveva ad avere alcuna dipendenza dalla Com. di carta;  
 e demandare alla Dep. Prov la legalizzazione della medesima quale  
 era comprovata; e condarsi così indipendentemente anche dal Municipio;  
 giacché legalizzata dalla Dep. Prov. la rinnovazione della medesima  
 doveva esse già fatta da quello, ma dei suoi ostacoli dell'Affile.

Ammette che erano cose che potevano essere oggetto di dis-  
 ufficio, ma anche di loro libertà di concretare l'ordine

(2) Nella mia domanda al Sott. Pref. nominai quali membri della Commissione Durini, Parca e Cav.  
 coi loro nomi. Se nella risposta al Sott. Pref. avessi ripetuto i loro nomi forse si sarebbe  
 avvertito.

del giorno, doverano potersi, e poiché non si lasciarono aperte in capo, io ero  
nel pieno diritto di impedire per quella seduta la trattazione.

La beneficenza di cui è tenuto nell' allegato 3 sta nella mia proposta fatta  
che per lasciare impregiudicata la questione che avrei firmata il verbale  
col solo titolo di presidente senza aggiunta di <sup>altra</sup> qualifica, e di più mi di-  
dicarsi disposto a firmar subito un verbale nel quale mi obbligava a rinun-  
ciare all'amministrazione e direzione dell' Ospite, appena fosse aperto, anche  
come presidente della Carità; ma anche con tutto ciò non potei convincerli  
a cominciare la discussione dall' ordine del giorno proposto, che era pure un  
co (allegato 4) ben a fianco le risposte che per mio comodo aveva già predisposte.  
Nel confermare quanto è detto nell' allegato 3 che cioè per una sicura mandatura,  
in cui era interesse e dovere obviarla con un solo mi dichiaro con tutto  
co fid.

Luigi di Carlo Abbatantuoni